

# PROFILO DI SALUTE

## Società della Salute di Firenze

### Anno 2024



Aggiornamento al 20.11.2024 a cura di:

Miriam Levi (1), Emanuele Crocetti (1), Sara Bensi (2), Azzurra Staderi (2), Laura Ulivieri (2).

1. UFC Epidemiologia, Dipartimento di Prevenzione, Azienda USL Toscana Centro

2. Ufficio di Piano Aziendale, Azienda USL Toscana Centro

Dati di:

- 
- Agenzia Regionale di Sanità della Toscana-ARS <https://www.ars.toscana.it/banche-dati/>
  - Laboratorio Management e Sanità, Scuola Sant'Anna di Pisa <https://performance.santannapisa.it/pes/start/start.php>
  - Osservatorio Sociale della Regione Toscana <https://www.regione.toscana.it/-/profili-di-salute-2024>
  - ARPAT <https://www.arp.at.toscana.it/annuario>
  - Dipartimento di salute mentale e dipendenze dell'AUSL TC (comunicazione personale)
  - IRPET <http://www.irpet.it/>
- 

UFC Epidemiologia - e-mail: [miriam-levi@uslcentro.toscana.it](mailto:miriam-levi@uslcentro.toscana.it)

Ufficio di Piano: [sara.bensi@uslcentro.toscana.it](mailto:sara.bensi@uslcentro.toscana.it); [azzurra.staderi@uslcentro.toscana.it](mailto:azzurra.staderi@uslcentro.toscana.it); [laura.ulivieri@uslcentro.toscana.it](mailto:laura.ulivieri@uslcentro.toscana.it)

# Sommario

<b>1. QUADRO EPIDEMIOLOGICO</b>	<b>3</b>
1.1. Territorio e Demografia	3
<b>2. DETERMINANTI DI SALUTE</b>	<b>5</b>
2.1. Ambiente	5
2.2. Stato socio-economico	6
2.3. Stili di vita e comportamenti a rischio	6
<b>3. LO STATO DI SALUTE</b>	<b>9</b>
3.1. Speranza di vita alla nascita	9
3.2. Mortalità	9
3.3. Ospedalizzazioni	9
3.4. Salute materno-infantile	10
3.5. Cronicità	11
3.6. Salute Mentale	11
3.7. Dipendenze	12
<b>4. PREVENZIONE</b>	<b>13</b>
4.1. Attività Fisica Adattata	13
4.2. Screening oncologici	13
4.3. Coperture Vaccinali	13
<b>5. VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE: BERSAGLIO MeS</b>	<b>14</b>
<b>6. INDICATORI A SUPPORTO DEI PROFILI DI SALUTE – ZONA FIRENZE</b>	<b>15</b>
<b>LA SCHEDA IN SINTESI</b>	<b>16</b>
Punti di Forza	16
Criticità	17

# 1. QUADRO EPIDEMIOLOGICO

## 1.1. Territorio e Demografia

Firenze, città metropolitana e capoluogo della Toscana, è la zona più antropizzata della regione. La città presenta le caratteristiche dei grandi centri urbani per abitudini di vita, relazioni sociali, inquinamento, mobilità, residenzialità, sicurezza, disponibilità ed accessibilità ai servizi.

La città di Firenze si estende su una superficie di 102 kmq e registra la più alta densità abitativa della Toscana (3.545,3 abitanti/kmq; media regionale 159,3 abitanti/kmq). La città è suddivisa in cinque quartieri (Q1 – Q5).

Il **saldo naturale** mostra una riduzione di 1.772 unità; il **saldo migratorio** è stato invece positivo, con un aumento di 1.915 (dati al 01.10.2024).

La popolazione è sottoposta ad un progressivo invecchiamento e la struttura per età risulta sbilanciata, con una forte domanda di assistenza per malattie croniche, disabilità e non autosufficienza. Secondo i dati ISTAT, al 01.01.2024, i residenti a Firenze sono 363.837. Dal punto di vista **demografico** la zona si caratterizza per essere piuttosto anziana, con l'**indice di vecchiaia** (popolazione > 65/0-14a x 100) nel 2024 tra i più elevati dell'AUSL TC (FI: 236,4; AUSL TC: 218,2; RT: 233,72); gli **ultra74enni** (55.032 abitanti) sono il 15,1% a fronte del 14,0% dell'AUSL TC e del 14,4% della RT.

Nei primi mesi del 2022, la pressione che la popolazione tendenzialmente a rischio assistenza, o già in condizioni di dover essere assistita (>85 anni), esercita sulla classe dei potenziali caregiver (50-74 anni) è stata del 15,2%, superiore alla media aziendale (13,0%) e regionale (12,8%). Nel 2022, è stata stimata la presenza di 9.400 anziani non autosufficienti nello svolgimento delle attività della vita quotidiana nella zona fiorentina, con la più elevata prevalenza standardizzata per età di anziani in carico ai servizi territoriali della Toscana.

Le basse proporzioni di popolazione nelle classi di età della prima infanzia riflettono il calo delle nascite registrato negli ultimi anni: i **minori** (50.120) sono il 13,8% della popolazione residente (AUSL TC 14,6%; RT 14,1%). La **natalità** (numero nuovi nati/popolazione residente x 1.000 abitanti) nella zona Firenze è leggermente superiore al dato aziendale e regionale: 6,4 per 1.000 (AUSL TC: 6,2; RT: 5,9). A causa delle incertezze sociali ed economiche, anche le donne straniere, tradizionalmente più prolifiche, si stanno allineando ai comportamenti riproduttivi delle autoctone, con riduzione dei tassi di fecondità. La progressiva riduzione della natalità è un fenomeno diffuso su tutto il territorio italiano e toscano. Bassa natalità ed aumento dell'aspettativa di vita sono i determinanti dell'invecchiamento della popolazione. L'**ampiezza media della famiglia**, misura indiretta della consistenza delle reti familiari di welfare ed espressa dal numero medio di componenti, nella Zona Firenze è inferiore a quella aziendale e regionale: 1,93 (AUSL TC: 2,2; RT: 2,2).

Da molti anni la zona ha un alto indice di presenza di **stranieri iscritti in anagrafe**, sopra alle medie aziendali e regionali (FI: 15,6%; AUSL TC: 14,4%; RT: 11,7%) ed anche con un elevato incremento nel tempo. Stabile la presenza di **stranieri nelle scuole** primarie e secondarie di I e II grado dell'anno scolastico 2022-2023 nella Zona: 17,7% (AUSL TC: 18,5%; RT: 15,7%). Il **tasso di disoccupazione tra gli stranieri** (stranieri iscritti ai Centri per l'Impiego/stranieri in età occupabile 15-64 anni) è del 32,7% (AUSL TC: 29,1%; RT: 37,7%). La percentuale dei minori stranieri non accompagnati (**MSNA**) accolti nel 2023 in strutture residenziali sul totale dei minori accolti nelle strutture, nella Zona Firenze è tra le più alte a livello regionale, ma in diminuzione rispetto al 2022: 36,7% rispetto al 46,7% dell'anno precedente (AUSL TC: 24,4%; RT: 39,6%). Il dato, fermo al 2018, riferito al tasso dei **richiedenti asilo** ed accolti nei Centri di Accoglienza Straordinari è 0,7 per 1.000 residenti, inferiore al valore aziendale (1,9) e regionale (2,2).

Il tasso di **ospedalizzazione nella popolazione straniera** è 94,0, molto più alto del valore aziendale (89,7 per 1.000) e regionale (90,9 per 1.000).

I **minori in affidamento familiare**, considerati al netto dei MSNA, nella Zona Firenze sono in diminuzione da almeno 5 anni: nel 2023 sono 68, pari ad un tasso di 1,4 ogni 1.000 abitanti di età 0-17 anni, valore di poco inferiore a quello aziendale (1,5) e regionale (1,7). I **minori in carico ai servizi per sostegno socio-educativo** domiciliare sono stati 550, pari ad un tasso di 10,9 per 1.000 minori, valore in linea con quello aziendale (9,8) e regionale (10,6).

La stima del numero di **anziani non autosufficienti nelle attività di base della vita quotidiana (escluse le persone nelle RSA)** è di circa 9.400 soggetti, mentre la **copertura di anziani in carico ai servizi territoriali per la non autosufficienza** è 44,6% (5.740 persone) (AUSL TC: 32,9%; RT: 25,6%-Dato 2022). **Nel 2023** la popolazione ≥65 anni con **almeno un giorno di assistenza in RSA permanente** rispetto alla popolazione residente è di 1.615 persone, pari a 12,4 ogni 1.000 residenti >64 anni (AUSL TC: 8,2 e RT: 8,9 ogni 1.000 residenti >64 anni). Nel caso degli **anziani in assistenza domiciliare diretta**, la prevalenza standardizzata per età è pari a 36,3 ogni 1.000 residenti >64 anni, dato maggiore di quello aziendale e regionale (rispettivamente 29,7 e 24,4 ogni 1.000 residenti > 64 anni).

La **prevalenza delle persone con meno di 65 anni con disabilità in carico al servizio sociale** è 9,1 ogni 1.000 residenti < 65 anni, inferiore alla prevalenza dell'AUSL TC e a quella della RT (rispettivamente 11,6 e 11,7 ogni 1.000 residenti < 65 anni). **L'incidenza dei nuovi casi con disabilità in età 0-64 anni riconosciuti dall'INPS** è pari a 2,9 ogni 1.000 residenti per la zona FI, dato inferiore a quelli aziendale e regionale (rispettivamente 3,2 e 4,2 per 1.000 abitanti < 65 anni).

Anche il valore relativo all'**incidenza dei nuovi casi di disabilità grave sotto i 65 anni** (1,1 ogni 1.000 abitanti < 65 anni) risulta inferiore a quelli aziendale regionale (rispettivamente 1,4 e 1,7 ogni 1.000 abitanti < 65 anni).

La **percentuale di bambini con disabilità iscritti alla scuola primaria e secondaria di I grado** per la zona Firenze è 3,5% (AUSL: 3,8%; RT:4,3%).

## 2. DETERMINANTI DI SALUTE

### 2.1. Ambiente

La qualità dell'aria a Firenze rispetta per lo più i limiti normativi, ma è ancora lontana dagli standard di qualità raccomandati dall'Organizzazione Mondiale di Sanità (OMS) per la salute. Secondo i dati ARPAT raccolti nel corso del 2022 sulla **qualità dell'aria**, per il quinto anno consecutivo, il valore limite relativo alla media annuale di PM<sub>10</sub> di 40 µg/m<sup>3</sup> è stato rispettato in tutte le stazioni della Rete Regionale. I valori medi annuali regionali di particolato atmosferico PM<sub>10</sub> sono in media di 21 µg/m<sup>3</sup>. FI-Gramsci registra il valore più elevato (30 µg/m<sup>3</sup>). Tuttavia, tutte le stazioni sul territorio dell'AUSL TC hanno registrato una media annuale in eccesso rispetto al valore guida raccomandato dall'OMS nelle nuove linee guida sulla qualità dell'aria globale 2022 per la salvaguardia della salute (media annuale di 15 µg/m<sup>3</sup>).

Nel 2023, per il quinto anno consecutivo, il limite di 35 superamenti della media giornaliera di 50 µg/m<sup>3</sup> di PM<sub>10</sub> consentiti dalla normativa vigente è stato rispettato in tutte le stazioni situate nel territorio dell'AUSL TC. Tuttavia, da un confronto con il biennio precedente, il numero di superamenti, seppur rispettando i limiti di legge, è cresciuto considerevolmente per l'agglomerato di Firenze e la zona Pratese-Pistoiese (zone di FI-Gramsci, FI-Mosse, PO-Roma e PT-Montale).

Rispetto al **particolato PM<sub>2,5</sub>**, il valore limite (D. Lgs. 155/2010 riferito alla media annuale di 25 µg/m<sup>3</sup>) è stato rispettato anche nel 2023, come sempre dall'inizio del monitoraggio di questo parametro, in tutte le stazioni della Toscana. Tuttavia, tutte le stazioni dell'agglomerato fiorentino e quelle delle zone di Prato e Pistoia hanno registrato medie annuali di PM<sub>2,5</sub> maggiori del valore consigliato dall'OMS per la protezione della salute umana (5 µg/m<sup>3</sup>) come peraltro è accaduto, seppure in misura inferiore, in tutte le altre stazioni regionali che misurano i livelli di PM<sub>2,5</sub>.

Rispetto al **biossido di azoto**, nel 2023 il limite di 40 µg/m<sup>3</sup> è stato rispettato in tutto il territorio con l'eccezione della stazione di traffico di FI-Gramsci, presso la quale la media è stata pari a 41 µg/m<sup>3</sup> (+12,5%). Non si è verificato invece alcun episodio di superamento della media oraria di 200 µg/m<sup>3</sup>, rispettando pienamente il limite di 18 superamenti, come avviene già da diversi anni.

Le raccomandazioni annuali OMS (10 µg/m<sup>3</sup>) sono state raggiunte solo nella stazione di FISettignano e in poche altre nella Toscana.

Si conferma la criticità dell'**ozono** in Toscana e anche nella zona Fiorentina: nonostante le concentrazioni registrate negli ultimi anni siano leggermente inferiori ai valori critici di alcuni anni passati, nel triennio 2021-2023 il limite di legge (massimo 25 superamenti come media triennale, della media giornaliera su 8 ore >120µg/m<sup>3</sup>) è stato superato solo in una delle 4 stazioni di monitoraggio presenti sul territorio dell'AUSL TC (PT-Montale), mentre FI-Settignano e FI-Signa hanno rispettato il valore limite. Il superamento è però più marcato se il confronto è fatto con i limiti più conservativi per la salute dell'OMS, dal momento che nessuna delle stazioni della AUSL TC ha rispettato il valore guida di nessun superamento/anno della

massima media mobile giornaliera sulle 8 ore pari a 100 µg/m<sup>3</sup>. Nell'ultimo decennio, i valori dell'ozono, seppur diminuiti, si sono mantenuti elevati e critici in quasi tutte le stazioni regionali.

Le misurazioni effettuate per gli inquinanti misurati (CO, SO<sub>2</sub>, Benzene, metalli) risultano essere sempre nei limiti di legge.

L'analisi complessiva dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici della provincia di Firenze evidenzia la necessità di un monitoraggio continuo e di interventi mirati per ridurre l'impatto degli inquinanti e migliorare la qualità delle acque nella provincia di Firenze. I principali inquinanti responsabili del deterioramento della qualità delle acque nella provincia di Firenze includono metalli pesanti (come piombo e ferro), solventi clorurati e composti organici volatili. Questi inquinanti, che provengono principalmente da attività industriali, agricole e urbane, richiedono interventi specifici per la loro mitigazione e per il miglioramento dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici.

## 2.2. Stato socio-economico

La zona FI nel 2023 conta sul reddito imponibile IRPEF medio (€ 27.668,30) più alto di tutta la Regione Toscana; l'importo medio mensile delle pensioni erogate dall'INPS nella zona (€ 1.274,20) è il più alto tra i valori aziendali e il secondo di quelli regionali, e il tasso di pensioni sociali erogate ad anziani è 3,5% (AUSL TC: 3,4%; RT: 3,6%). Nel 2023 sono state 2.304 le famiglie che hanno chiesto aiuto per pagare l'affitto della casa, pari a un tasso grezzo di 12,3 ogni 1.000 residenti, superiore a quello aziendale (11,9) e regionale (10,6).

Il tasso grezzo di disoccupazione (18,7%, in aumento rispetto al 17,9% dell'anno precedente), espresso dal numero di residenti iscritti ai Centri per l'Impiego sul totale dei residenti in età produttiva 15-64 anni), è più basso del valore medio dell'azienda (AUSL TC: 20,6%; RT: 23,8%). A conferma di un discreto disagio occupazionale ed economico di questa zona, la percentuale delle famiglie con ISEE inferiore a 6.000 euro anche nel 2023 è elevato (7,8%, in numeri assoluti 14.610 famiglie; AUSL TC: 6,2%; RT: 6,4%).

Firenze ha la più elevata presenza del terzo settore formalizzato della Toscana. Il capitale sociale, in aumento, è infatti diffuso sul territorio comunale con 1.443 organizzazioni iscritte ai registri regionali per 10.000 residenti (39,7 ogni 10.000 residenti; AUSL TC: 27,5; RT: 27,4).

## 2.3. Stili di vita e comportamenti a rischio

I dati sugli stili di vita dell'indagine periodica EDIT di ARS sul benessere e sui fattori di rischio (fumo, dieta, alcool, sostanze psicotrope illegali) dei ragazzi toscani di 14-18 anni, sono disponibili a livello di zona distretto nel 2018, mentre quelli del 2023 sono valutabili solo a livello di AUSL.

Anche i dati di PASSI 2021 sugli stili di vita degli adulti non sono disponibili a livello di zona, ma solo di AUSL.

Nel 2018 il 74% dei giovani tra 14 e 19 anni della zona FI non arriva a consumare almeno 3 porzioni giornaliere di frutta e verdura, come raccomandato per la prevenzione sanitaria, ma nelle altre zone dell'AUSL TC e della RT le cose vanno peggio (rispettivamente 75,7% e 76,0%). Il 15,1% dei ragazzi, quasi 2.400 in numeri assoluti, fuma regolarmente, valore significativamente inferiore a quello Aziendale (17,5%) e regionale (19,2%); invece il 31,3% dei ragazzi della zona FI, 4.345 in numeri assoluti, ha dichiarato di aver avuto episodi di binge drinking (bere eccessivo) nel mese precedente l'intervista, modalità in linea con quelli dell'AUSL TC (31,3%) e significativamente minore di quelli toscani (33,4%). Il 30,5% dei 14-19enni della zona, ovvero 4.771 ragazzi, ha fatto uso di sostanze psicotrope illegali almeno una volta nell'anno, proporzione significativamente maggiore dei ragazzi dell'AUSL TC (28,9%) e in linea con RT (30,1%). La zona FI nel 2023 ha un indicatore regionale per spesa per gioco d'azzardo nella rete del gioco lecito, pari a € 1.303,60 di spesa per soggetto maggiorenne (i minorenni legalmente non possono giocare), minore di quanto speso a livello Aziendale (€ 1.512,10) e in linea con quello regionale (€ 1.307,90).

Per quanto riguarda l'attività fisica, sono il 21,3% dei ragazzi coloro che non praticano attività sportiva per almeno un'ora a settimana, dato significativamente maggiore a quello dei residenti nell'AUSL (14,1%) e in regione (13,1%). Il 3,9% dei 14-19enni è obeso, ovvero ha un Indice di Massa Corporea  $\geq 30,0$  kg/m<sup>2</sup>, per un totale di 575 ragazzi, valore significativamente maggiore di quello Aziendale (2,0%) e di quello regionale (2,3%).

Alcuni indicatori sui ragazzi 11-17enni evidenziano che nel 2023 nella zona Firenze l'indice di benessere culturale e ricreativo - aver partecipato in un anno ad almeno a 5 attività/eventi tra teatro, cinema, musei/mostre, concerti e spettacoli - è il più alto di tutta la regione (FI: 52,2%; AUSL TC: 44,9%; RT: 43,0%), mentre il 48,7% è soddisfatto dei rapporti con i genitori, in misura superiore a quanto dichiarano i coetanei dell'AUSL TC (45,4%) e della regione (47,4%). Lo stesso è vero per l'Indice di benessere relazionale con i pari, che misura i ragazzi che dichiarano di essere molto soddisfatti dei rapporti relazionali con i pari età (FI: 42,8%; AUSL TC: 40,6; RT:42,6). La proporzione di ragazzi di 11-17 anni che dichiarano di aver commesso atti di violenza, bullismo o cyberbullismo nei confronti dei coetanei, è superiore ai dati aziendali e regionali: 20,2% (AUSL TC: 18,9%; RT: 19,7%). La quota di ragazzi che frequenta associazioni o gruppi è più elevata della media aziendale e regionale col 25,2% (AUSL TC: 22,5%; RT: 22,2%).

Nel 2022 sono state 412 le donne della zona che si sono rivolte per la prima volta ad un Centro Antiviolenza (2,2 x 1.000 donne residenti), in misura maggiore di quelle dell'AUSL Toscana Centro (1,7) e della regione (1,7).

Rispetto ai servizi scolastici, nell'anno 2022/2023 sono stati 3.715 i bambini di 3-36 mesi che sono stati accolti in servizi educativi per l'infanzia, pari al 56,5% degli aventi diritto, valore superiore all'obiettivo target del 33% previsto dall'Indicatore di Lisbona, e il più alto dei valori aziendali (46,4%) e regionali (44,5%). Nell'anno scolastico 2022/2023 i ragazzi della zona FI che hanno frequentato la scuola secondaria

di secondo grado con un esito scolastico negativo sono stati 1.217, l'8,3%, dato migliore rispetto alle medie aziendali (10,1%) e al valore regionale (9,4%).

## 3. LO STATO DI SALUTE

### 3.1. Speranza di vita alla nascita

La **speranza di vita alla nascita** è di 82,0 anni per gli uomini e di 86,5 anni per le donne. Questi valori sono simili a quelli della AUSL TC (rispettivamente, 82,2 e 86,3 anni) e più elevati rispetto a quelli regionali (rispettivamente, 81,7 e 85,9 anni). Anche la speranza di vita a 65 anni (20,1 anni per gli uomini e 23,3 anni per le donne) vede i valori registrati a Firenze superiori rispetto alla situazione regionale (rispettivamente, 19,7 e 22,8 anni - *Dati 2020*).

### 3.2. Mortalità

Così come in tutte le aree più sviluppate del mondo, le cause più frequenti di morte sono rappresentate dalle malattie del sistema circolatorio e dai tumori, ma i miglioramenti nella prevenzione e nella cura di queste patologie hanno contribuito alla progressiva diminuzione della mortalità specifica per queste cause, e quindi anche per quella generale.

Il tasso di **mortalità generale** standardizzato per età (quindi al netto delle differenze nella composizione per fasce di età) nella popolazione della Zona FI nell'ultimo triennio per cui sono disponibili i dati, 2018-2020, è pari a 748,9 per 100.000 abitanti, risultando il valore più basso di quelli aziendali (783,3) e regionale (818,7).

A riguardo della **mortalità specifica per causa**, nella Zona si osserva un tasso in difetto rispetto a quelli aziendale e regionale per le malattie del sistema circolatorio e per cardiopatia ischemica; per tutte le altre cause i valori della Zona sono inferiori a quelli aziendali e regionale.

### 3.3. Ospedalizzazioni

Nel 2023 il tasso standardizzato per età di **ospedalizzazione** per tutte le cause (106,7) è in linea con quello dell'AUSL Toscana Centro (106,9) e della Toscana (106,5). Tra le principali **cause di ospedalizzazione**, risultano significativamente in eccesso rispetto alla regione i tassi di ricovero per traumatismi, per le malattie dell'apparato genito-urinario, per disturbi del sistema nervoso e disturbi psichici.

Risultano, invece, inferiori al dato aziendale e regionale i tassi di ricovero per le malattie del sistema cardiocircolatorio, apparato digerente, apparato respiratorio, apparato osteo-muscolare, e inferiori al dato regionale quelli per l'infarto del miocardio.

Si sottolinea che l'ospedalizzazione è conseguenza della diffusione delle malattie, ma anche della disponibilità di servizi alternativi territoriali e domiciliari.

### 3.4. Salute materno-infantile

Nella zona Firenze il tasso delle **giovani donne residenti di 14-25 anni alle quali nel 2023 è stata effettuata una erogazione gratuita di contraccettivi in regime ambulatoriale o consultoriale** è 17,8% (13,8 l'anno precedente), dato in linea con quello aziendale (17,8), ma molto inferiore a quello regionale (21,0).

Anche la performance a riguardo della percentuale di **donne residenti che hanno avuto almeno 4 visite in gravidanza nei consultori aziendali** (20,4%) è inferiore a quella dell'AUSL Toscana Centro (21,2%) e della Regione (23,9%). Il **tasso di ricorso alla Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)** è pari a 6,6 per 1.000 residenti, il più alto della Toscana (AUSL TC: 5,7; RT: 5,4).

La percentuale di **donne residenti con almeno un accesso al consultorio nel post-partum** nella zona è pari a 59,2, inferiore ai valori aziendali (61,1) e da quelli regionali (69,6).

È in assoluto migliore il dato relativo alla percentuale di **donne straniere che arrivano tardivamente alla prima visita per la gravidanza** (FI: 8,3%; AUSL TC: 20,0%; Toscana: 17,0%), ma non il **tasso di donne straniere che hanno fatto ricorso all'IVG**, che è pari a 12,3 per 1.000 residenti (TC: 11,6; RT 11,0).

Secondo il Sistema di Valutazione delle Performance, il dato 2022 relativo alla **percentuale di donne con prenotazione degli esami in gravidanza da parte del personale del percorso** (41,2%) è migliore rispetto a AUSL TC (34,0%) e Toscana (31,6%).

**Gli indicatori di soddisfazione delle utenti rispetto ai servizi** evidenziano un contesto con ampi margini di crescita, con una performance peggiore rispetto a quella aziendale e regionale (anch'esse da migliorare). Le criticità più marcate si riferiscono alla **valutazione percepita rispetto all'esperienza in gravidanza e al bilancio complessivo del percorso nascita**.

Una valutazione meno brillante rispetto alle altre aree si evidenzia anche per l'**assistenza da parte del Pediatra (PLS)**.

Va segnalato però che nel 2022 i risultati per la **promozione di interventi precoci per il supporto della salute, in riferimento ai primi 1000 giorni di vita** sono ottimi, con risultati migliori di AUSL TC e RT. Tale indicatore tiene conto anche dell'assunzione corretta acido folico in periodo periconcezionale e della proporzione di donne che posizionano i neonati a pancia in su nella culla.

La **percentuale di donne con allattamento esclusivo a tre mesi e sei mesi** è, inoltre, superiore alle medie aziendali e regionale.

Sta, invece, cominciando a diffondersi il **libretto di gravidanza digitale**: il numero di libretti consegnati nel 2023 nella zona tocca il 38,1% (9,8% nel 2022) (AUSL TC: 33,3% vs il 15,4% dell'anno precedente; RT 53,9 vs 31,8%).

Il **tasso di mortalità infantile**, indicatore della qualità dell'assistenza sanitaria e sociale fornita alla madre e al bambino, è in calo da anni grazie al miglioramento delle condizioni di vita. Nel triennio 2018–2020 (ultimo disponibile), il tasso era simile a quello della AUSL TC e della Toscana (a Firenze 1,8 morti infantili ogni 1.000 nati; AUSL TC: 1,5; RT: 1,7).

### 3.5. Cronicità

Nei maschi e nelle femmine residenti nella zona Firenze, il valore della prevalenza di malattie croniche standardizzata per età nel 2024 è 304,3 per 1.000, il valore più basso dell'AUSL TC (316,8) e il secondo minor valore in regione (319,9).

Il dato si conferma relativamente a tutte le malattie più comuni e allo stesso tempo a maggior rischio di acuzie (diabete, scompenso cardiaco, cardiopatia ischemica), e all'ictus.

### 3.6. Salute Mentale

Nell'ultimo biennio, il dato relativo alla prevalenza di pazienti in carico ai servizi per la salute mentale territoriale (numero di residenti con almeno quattro prestazioni erogate dai servizi di salute mentale territoriale nell'anno) purtroppo risente di un problema tecnico nel passaggio dei dati dalle aziende a Regione Toscana. Questo comporta una sottostima dell'utenza che, comunque, sarebbe per la zona Firenze in linea rispetto ai valori di AUSL TC e Toscana (8,1 vs 7,2 e 7,9 per 1.000 residenti di tutte le età, rispettivamente). Il dato riferito agli adulti si attesta a 5,9 per 1000 (AUSL TC 5,6; RT 5,2) mentre per i residenti fino a 20 anni di età il dato è 16,0 per 1.000 (AUSL TC: 13,0; RT 17,8).

Nella Zona è riportata una prevalenza d'uso di antidepressivi in linea rispetto all'azienda e alla Regione (8,2 vs 8,3 e 8,4 per 1.000 rispettivamente), indice di una presenza non marginale di disagio; nelle donne, come nel resto della Regione, la prevalenza è quasi doppia rispetto agli uomini.

Gli indicatori relativi ai servizi per la salute mentale nella zona fiorentina, come peraltro quelli di AUSL TC e Toscana, risultano piuttosto deboli secondo il Sistema di Valutazione delle Performance.

Infatti, l'indicatore di continuità nella presa in carico dei pazienti assistiti per l'anno 2022 (42,8%) risulta avere una performance scarsa seppur in linea con il valore dell'AUSL TC (45,3%) e della Toscana (45,8%). In particolare, la percentuale di continuità nella presa in carico dei pazienti adulti assistiti è di 51,3% (in linea coi valori aziendali e migliore di quelli regionali) mentre la performance dell'indicatore per i pazienti minorenni, buona nel 2021 (54,8%), crolla nel 2022 (28,9%), risultando molto al di sotto dei valori medi regionali (46,8%) e aziendali (50,0%). Permane la criticità riscontrata relativamente agli utenti minorenni presi in carico che ricevono trattamenti multiprofessionali: sono solo l'10,2%, tra i valori più bassi della regione (AUSL TC: 31,4%; RT: 44,5%).

Da migliorare anche i livelli di appropriatezza psicoterapeutica (26,7%), inferiori a quelli aziendali e regionali (rispettivamente 33,1% e 32,8%).

Nell'anno 2023, la percentuale di ricoveri ripetuti fra 8 e 30 giorni dalla dimissione per patologie psichiatriche in una qualunque struttura regionale per la zona FI è 6,8% (AUSL TC: 7,2%; RT: 6,7%).

Il tasso di ospedalizzazione di minori con diagnosi principale connessa con problemi psichiatrici indica per questa zona un dato pari a 240,3 per 100.000 residenti, peggiore, in quanto superiore al valore medio aziendale (161,1) e regionale (189,9).

### 3.7. Dipendenze

Dai dati forniti dall'Osservatorio Socio-Epidemiologico dell'Area delle Dipendenze dell'AUSL TC nel 2023 nella zona Firenze sono stati in carico ai tre servizi fiorentini 1.591 persone per dipendenza da sostanze illegali (eroina, cocaina, cannabinoidi e droghe sintetiche), 579 alcolisti, 253 tabagisti, 135 soggetti con disturbo da gioco d'azzardo e 49 con altre problematiche; in tutto 2.607 persone che rappresentano il 23,8% del totale dei 10.932 utenti dell'AUSL TC.

I nuovi Tossicodipendenti (TD) nel 2023 sono 302, equivalenti ad un'incidenza di 1,1 per 1.000 residenti di età 15-79 anni (AUSL TC: 0,81 per 1.000 residenti 15-79enni), mentre la prevalenza – tutti i TD in carico - è di 5,6 per 1.000 residenti di età 15-79 anni (AUSL TC: 4,5 per 1.000 residenti 15-79enni). I maschi sono l'82,1% dei casi in carico (AUSL TC: 84,3%).

I nuovi utenti dei servizi alcolologici nel 2023 sono 33, per un'incidenza di 0,51 per 1.000 residenti di età 15-79 anni (AUSL TC: 0,42 per 1.000 residenti 15-79enni), mentre la prevalenza - tutti gli alcolisti in carico - è di 2,02 per 1.000 residenti di età 15-79 anni (AUSL TC: 1,75 per 1.000 residenti 15-79enni).

Il 66,8% degli utenti in carico per problemi da alcol è di sesso maschile (AUSL TC: 71,3%).

I nuovi casi di utenti con disturbi da gioco d'azzardo nella Zona FI sono 42, il 25,1% della popolazione "nuova" dell'AUSL TC.

## 4. PREVENZIONE

Le statistiche riguardanti la prevenzione nella Zona FI nel periodo 2018-2020 rivelano tassi di mortalità evitabile, cioè morti che avrebbero potuto essere prevenute attraverso efficaci misure di prevenzione primaria, igiene adeguata e cure appropriate, notevolmente più bassi rispetto alle medie aziendale e regionale: questo si traduce in 1.518 decessi evitabili (136,9 all'anno su 1.000 decessi totali), uno dei risultati migliori tra tutti gli ambiti dell'AUSL TC (148,5) e della Regione (154,4).

### 4.1. Attività Fisica Adattata

L'indicatore che misura la diffusione dei corsi di Attività Fisica Adattata previsto tra le azioni regionali di sanità di iniziativa per il contrasto alle malattie croniche a partire dalla DGR 459/2009, risulta in questa zona essere in linea con la media aziendale e regionale: rispettivamente 1,75, 1,78 e 1,62 corsi per alta disabilità ogni 15mila residenti.

### 4.2. Screening oncologici

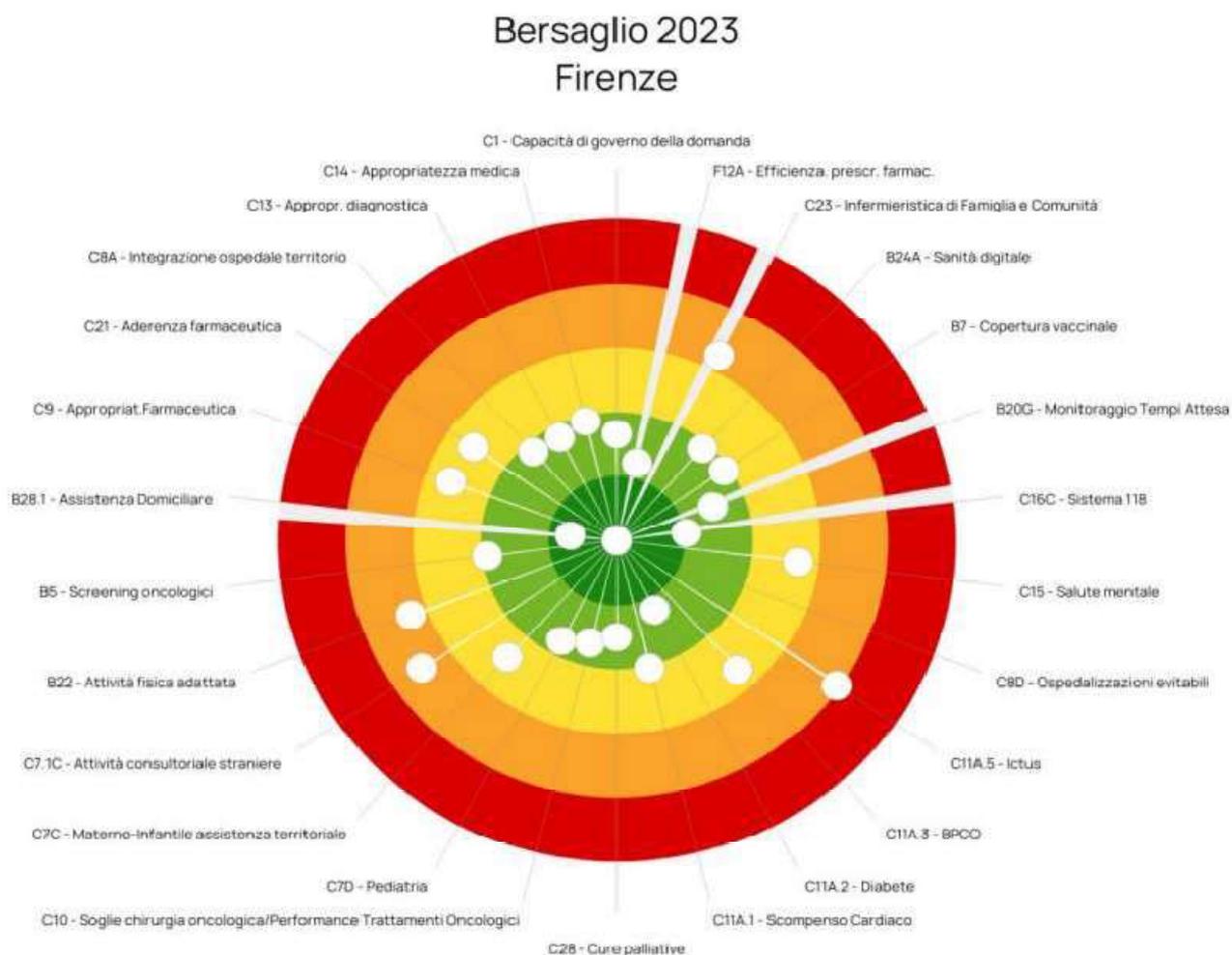
L'analisi degli indicatori degli screening oncologici del 2023 rivela risultati con ampio margine di miglioramento: la zona Firenze mostra il peggior risultato regionale per quanto riguarda la proporzione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello in un programma organizzato per la mammella (62,5%; AUSL TC: 69,4%; RT: 70,8%), ma in aumento rispetto all'anno precedente; l'adesione allo screening per il tumore del colon retto si attesta a 46,2%, in linea col dato regionale (46,1%), ma inferiore alla media aziendale (50,2%). Per quanto riguarda lo screening del cancro della cervice uterina, l'adesione nella zona Fiorentina (48,8%) è più bassa sia della media aziendale (54,0%) che di quella regionale (53,4%).

### 4.3. Coperture Vaccinali

Il tasso di copertura vaccinale per il vaccino MPR (morbillo, parotite, rosolia), è 98,3%, buono e in linea col dato aziendale (98,2%), e migliore di quello regionale (97,4%). Buono il dato della vaccinazione esavalente (FI: 99,0%; AUSL TC: 98,7%; RT: 98,0%).

Per quanto riguarda il tasso di vaccinazione antipneumococcica (91,9%) e antimeningococcica (88,2%) i tassi sono inferiori sia alle soglie raccomandate dal Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2023-25 che alle medie aziendali e regionali; la vaccinazione antinfluenzale degli ultra 65enni (65,4%) ha uno dei valori migliori della AUSL TC (63,3%) e della Toscana (58,1%), mentre il dato relativo alla copertura per il vaccino anti-HPV (62,1%) risulta essere il più basso dell'intera regione (AUSL TC: 71,6%; RT: 73,8%).

## 5. VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE: BERSAGLIO MeS



Il bersaglio è una rappresentazione sintetica del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi assistenziali e dei servizi territoriali. Il bersaglio presenta cinque fasce concentriche che corrispondono alle fasce di valutazione in grado di evidenziare subito lo stato dell'arte della performance:

- fascia verde, al centro del bersaglio, corrisponde ad una performance ottima;
- fascia verde chiaro, quando la performance è buona;
- fascia gialla, quando la valutazione non è negativa ma certamente presenta ampi spazi di miglioramento;
- fascia arancione, quando la valutazione presenta una situazione critica. La performance può essere, anzi deve essere migliorata;
- fascia rossa la performance è molto critica.

Laddove vengono centrati gli obiettivi ed ottenuta una buona performance, i risultati saranno vicino al centro del bersaglio in zona verde, mentre i risultati negativi compariranno nelle fasce via via più lontane dal centro.

## 6. INDICATORI A SUPPORTO DEI PROFILI DI SALUTE – ZONA FIRENZE

Di seguito un link che permette di approfondire, con una raccolta di indicatori, alcune tematiche affrontate nel report che riguardano lo stato di salute e di benessere della popolazione.

<https://www.regione.toscana.it/-/profili-di-salute-2024#Firenze>

- Scheda propedeutica per il profilo di salute (pdf) ►►
- Come sta la popolazione:
  - Scheda di dettaglio degli indicatori (pdf) ►►
  - Dati numerici e grafici (zip) ►►
- Come i servizi rispondono ai bisogni:
  - Scheda di dettaglio degli indicatori (pdf) ►►
  - Dati numerici (xlsx) ►►
- Istruzioni per la lettura (pdf) ►►
- Annuario dei dati ambientali ARPAT 2023 - provincia Firenze ►►

# LA SCHEDA IN SINTESI

## Punti di Forza

- *Saldo migratorio positivo*: Nonostante la riduzione del saldo naturale, il saldo migratorio è positivo con un aumento di 1.915 unità.
- *Natalità Superiore alla Media*: La natalità nella zona di Firenze è leggermente superiore alla media aziendale e regionale.
- *Servizi di Assistenza per Anziani*: La copertura di anziani in carico ai servizi territoriali per la non autosufficienza è significativamente alta.
- *Stabile Integrazione Scolastica*: Presenza stabile di studenti stranieri nelle scuole primarie e secondarie.
- *Reddito Imponibile Elevato*: Il reddito imponibile medio IRPEF è il più alto della Toscana.
- *Alta Presenza del Terzo Settore*: Il capitale sociale è diffuso con 1.443 organizzazioni iscritte ai registri regionali, il numero più alto della regione.
- *Benessere Culturale e Ricreativo*: Alta partecipazione dei giovani ad attività culturali e ricreative, con elevata soddisfazione nei rapporti con i genitori e con i pari.
- *Servizi Educativi per l'Infanzia*: Alta copertura nei servizi educativi per l'infanzia, superiore all'obiettivo del 33% dell'Indicatore di Lisbona.
- *Speranza di Vita Elevata*: La speranza di vita alla nascita è di 82,0 anni per gli uomini e 86,5 anni per le donne, superiore alla media regionale.
- *Bassa Mortalità Generale*: Il tasso di mortalità generale è il più basso della Toscana (748,9 per 100.000 abitanti).
- *Ospedalizzazioni Efficienti*: Il tasso di ospedalizzazione per tutte le cause è in linea con le medie regionali e aziendali, con tassi inferiori per molte cause, compresi i tumori.
- *Bassa Prevalenza di Malattie Croniche*: Prevalenza di malattie croniche tra le più basse dell'AUSL Toscana Centro e della regione Toscana.
- *Prevenzione e Mortalità Evitabile*: Tassi di mortalità evitabile significativamente più bassi rispetto alle medie aziendali e regionali, con 1.518 decessi evitabili (136,9 per 1.000 decessi), uno dei migliori risultati nella regione.
- *Copertura Vaccinale Alta*: Buona copertura vaccinale per i vaccini MPR ed esavalente, in linea o superiore alle medie aziendali e regionali.
- *Efficienza nei Servizi per le Dipendenze*: Presenza significativa di servizi per dipendenze, con 2.607 persone assistite, che rappresentano il 23,8% degli utenti dell'AUSL TC.

## Criticità

- *Invecchiamento della Popolazione*: La popolazione è soggetta a un progressivo invecchiamento con un'alta percentuale di ultra 74enni.
- *Pressione sui Caregiver*: La pressione esercitata dalla popolazione anziana sui potenziali caregiver è superiore alla media aziendale e regionale.
- *Disoccupazione e Ospedalizzazione tra Stranieri*: Il tasso di disoccupazione e di ospedalizzazione tra gli stranieri è superiore alla media aziendale.
- *Qualità dell'Aria non Conforme agli Standard OMS*: Le medie annuali di PM10 e PM2.5 superano le raccomandazioni dell'OMS; superamento del limite di legge con valori superiori ai limiti dell'OMS.
- *Inquinamento delle Acque*: Stato ecologico e chimico del fiume Arno scadente.
- *Disoccupazione Alta*: Tasso di disoccupazione del 18,7%, con un incremento rispetto all'anno precedente, e un'elevata percentuale di famiglie con ISEE inferiore a 6.000 euro.
- *Comportamenti a Rischio nei Giovani*: Alte percentuali di giovani che fumano, consumano alcol in eccesso e utilizzano sostanze psicotrope illegali.
- *Obesità e Attività Fisica*: Alto tasso di obesità e bassa percentuale di giovani che praticano attività sportiva.
- *Violenza e Bullismo*: Percentuali elevate di atti di violenza, bullismo e cyberbullismo tra i giovani.
- *Salute Materno-Infantile*: Performance inferiore nei servizi di assistenza alla gravidanza e postpartum, con tassi di ricorso all'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) elevati e un basso tasso di accesso ai consultori.
- *Salute Mentale*: Indicatori di continuità nella presa in carico e di appropriatezza psicoterapeutica bassi, con una gestione delle cure per i minori particolarmente critica.
- *Uso di Antidepressivi*: Prevalenza d'uso di antidepressivi in linea con i valori aziendali e regionali, con una prevalenza quasi doppia nelle donne rispetto agli uomini.
- *Dipendenze*: Alta incidenza di nuove dipendenze da sostanze illegali e disturbi da gioco d'azzardo (25,1% dei nuovi casi nell'AUSL TC). Incidenza elevata di alcolisti e tabagisti.
- *Screening Oncologici*: Partecipazione agli screening oncologici per il cancro al seno e per il colon retto tra le più basse della regione, evidenziando necessità di miglioramento.
- *Bassa Copertura per Vaccini Specifici*: Tassi di vaccinazione antipneumococcica e antimeningococcica inferiori alle soglie raccomandate dal Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023-25. Il tasso di copertura per il vaccino anti-HPV è il più basso dell'intera regione.